

CONSIGLIO DIRETTIVO DI ICC ITALIA: un 2003 positivo

Riconoscimenti da parte delle istituzioni; rafforzamento dei rapporti con i Ministeri; visibilità in consessi di alto livello; realizzazione di pubblicazioni in proprio e in collaborazione con importanti soggetti esterni: sono questi alcuni degli *achievements* del 2003 di ICC Italia, presentati il 14 gennaio in occasione della riunione del Consiglio Direttivo della nostra Organizzazione, presieduto dal Dr. **Giancarlo Cerutti**. Il Segretario Generale di ICC Italia, Dr. **Amerigo R. Gori** ha ricordato gli intensi rapporti intercorsi durante l'anno passato con il Ministero delle Attività produttive, con il quale si è proseguito un proficuo dialogo in tema di concorrenza. Intensa anche la partecipazione alle commissioni consultive dell'ex ministero del commercio con l'estero che ha consentito la presentazione della posizione delle imprese in occasione della Conferenza WTO di Cancún e nell'avvio, poi, di un dialogo sulle questioni inerenti la proprietà intellettuale; con il Ministero degli esteri, concretizzatisi nella partecipazione di ICC Italia alle riunioni preparatorie al WSIS (*World Summit on Information Society*).

Di grande rilevanza l'apertura di un canale con il Ministero della Giustizia sulle politiche della concorrenza e con il Consiglio Superiore della Magistratura in tema di formazione dei giudici sulla nuova disciplina europea della concorrenza.

Altre attività di formazione hanno coinvolto Unioncamere e LUISS. Molte iniziative 'spot' hanno caratterizzato l'attività di questo anno appena trascorso: la collaborazione alla realizzazione del primo "Quaderno" del COPIT (Comitato Parlamentare per l'Innovazione e la tecnologia) sulla cooperazione euromediterranea in materia di sviluppo sostenibile; la co-redazione con il FAID-Federdistribuzione di un opuscolo presentato con successo a Milano in occasione della COP9 (Conferenza sui cambiamenti climatici); l'imminente pubblicazione del volume "Investire all'estero – investire nei paesi arabi", realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio italo-araba.

Per quanto concerne l'attività editoriale "interna", particolare interesse tra gli operatori ha incontrato la "Prassi Bancaria Internazionale Uniforme" (PBIU), versione trilingue realizzata da ICC Italia

della ISBP (*International Standard Banking Practice*), così come il recente modello di contratto ICC per la fornitura 'chiavi in mano' di un impianto industriale e la revisione delle clausole di Forza maggiore e *Hardship*, entrambi lavori della Commissione ICC diritto e pratiche del commercio internazionale, presieduta dal Prof. **Fabio Bortolotti**. Il Prof. **Victor Uckmar**, rappresentante di ICC Italia nell'Executive Board di Parigi, – nominato dal nostro Consiglio per acclamazione Vice-Presidente e componente il Comitato di Presidenza di ICC Italia – ha riferito sull'attività della Commissione da lui presieduta (Affari fiscali), sottolineando la faticosa collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e la preziosa apertura del suo Direttore Generale, Dr. **Andrea Mario Guaiana**. Uckmar ha poi preannunciato la prossima realizzazione di un convegno sulle novità fiscali intervenute di recente in Italia.

Il Dr. **Adalberto Castagna**, Presidente della Commissione concorrenza, ha ricordato l'attiva collaborazione in atto con Assonime e Confindustria e ha preannunciato per il 2004 un maggiore approfondimento degli aspetti internazionali della disciplina (WTO, ICN – *International Competition Network*). Il Dr. **Mauro Ferrante**, Consigliere Delegato ICC Italia, ha svolto una interessante

relazione sull'attività dell'arbitrato ICC e dell'AIA, Associazione Italiana per l'Arbitrato, che collabora da decenni con la nostra Organizzazione. L'anno è stato ricco di iniziative, soprattutto per quanto concerne le ADR (*Alternative Disputes Resolution*). Un grande impulso allo sviluppo dell'istituto in Italia è venuto dal recente decreto legge che prevede il ricorso all'arbitrato e alla conciliazione in ambito societario.

Il Segretario della Commissione Proprietà Intellettuale, Avv. **Alessandro Fiammenghi**, ha riferito come nel corso dell'anno l'attività della Commissione si sia svolta su due direttrici principali: lo studio dei problemi connessi al modello ornamentale e al tentativo di introduzione del brevetto europeo, e i problemi di carattere sociale attinenti la proprietà intellettuale (tutela della cosiddetta "traditional knowledge"), tra le cause – questi – del fallimento della Conferenza WTO di Cancún.

Il Consiglio ha infine approvato all'unanimità i bilanci pre-consuntivo 2003 e preventivo 2004.

Hanno partecipato alla riunione i Signori: Dr. **Giancarlo Cerutti** (Cerutti Group S.p.A.); Dr. **Giovanni Bianco** (ENI S.p.A.); Avv. **Lucio Maria Brunozi** (Studio Legale); Dr.ssa **Ginevra Bruzzone** (ASSONIME); Dr. **Adalberto Castagna** (in rappresentanza Pirelli e TELECOM Italia); Dr. **Massimo Castellano** (ALITALIA S.p.A.); Cap **Giuseppe d'Amico** (Confitarma); Avv. **Alessandro Fiammenghi** (Studio legale Fiammenghi & Domenighetti); Dr. **Rolando Foresi** (FAID-Federdistribuzione); Dr. **Cesare Fritelli** (ICE); Prof. **Giampaolo Galli** (ANIA); Dr. **Ademaro Lanzara** (BNL); Avv. **Giulio Rosauer** (Studio legale Rosauer); Dr. **Claudio Rotti** (AICE); Dr. **Luigi Russo** (San Paolo-IMI); Avv. **Carlo Selvaggi** (Studio legale); Prof. Avv. **Victor Uckmar** (Studio legale Uckmar). Per ICC Italia, oltre al Consigliere Delegato, Dr. **Mauro Ferrante** e al Segretario Generale, Dr. **Amerigo R. Gori**, erano presenti la Responsabile dei servizi tecnici, Dr.ssa **Anna Sinimberghi** e la Dr.ssa **Barbara Triggiani**.

ATTIVITA' ICC

CONCORRENZA

ICC Italia ha presentato due documenti contenenti la sua posizione sul regolamento del Consiglio UE n. 1/2003 e sulle misure di attuazione alle Autorità competenti nazionali ed europee (affinché ne possano tenere conto nel corso dei lavori in sede comunitaria), alle maggiori banche e imprese, nonché a diverse associazioni imprenditoriali.

Il primo documento – frutto di un'apposita Task Force della ICC guidata dal Presidente della "Commissione Concorrenza" di ICC Italia, Dr. **Adalberto Castagna**, che ha sostanzialmente contribuito alla impostazione e redazione del documento – indica nelle sue premesse i principi fondamentali, ai quali il modello normativo europeo della concorrenza dovrebbe ispirarsi al fine di accrescere l'efficienza della operatività delle imprese in un mercato europeo integrato. Tra detti principi si menzionano: la valutazione dei comportamenti di un'impresa effettuata da un'unica autorità giudiziaria o amministrativa sulla base di norme uniformi valide per tutta l'UE; la prova di un eventuale comportamento anticompetitivo posta a carico dell'autorità o del denunciante; sanzioni proporzionate agli eventuali effetti anticompetitivi e stabilite da un'autorità giudiziaria/amministrativa indipendente. Il regolamento n° 1/2003, nonostante gli sforzi compiuti dalla Commissione europea nell'elaborare la nuova legislazione al fine di "modernizzare" le norme europee della concorrenza, appare – secondo la ICC - ancora lontano dalla realizzazione dei suaccennati principi. Al fine di apportare un contributo positivo ai lavori in corso in sede europea, il documento ICC contiene suggerimenti di modifica e di integrazione in ordine agli ulteriori

documenti comunitari in via di definizione, per renderli maggiormente rispondenti alle esigenze delle imprese.

Il secondo documento ICC evidenzia in primo luogo che, al fine di favorire l'innovazione, le norme di tutela della concorrenza devono incoraggiare gli accordi di licenza "pro-competitivi" e considerare con favore gli aspetti di efficienza associati agli accordi di licenza dei diritti di proprietà intellettuale. Un nuovo regolamento di concessione dell'esonero per categoria dovrebbe pertanto garantire una certezza giuridica adeguata agli accordi di licenza che sono stati legittimamente condusi.

Nelle sue conclusioni la ICC auspica, considerato il necessario ed indispensabile approfondimento che la revisione del regolamento comporta, che venga mantenuto fino alla sua scadenza del 2006 l'attuale testo del regolamento.

* * *

È previsto per il 2 febbraio a Milano un incontro su "La formazione dei giudici nazionali nel diritto comunitario della concorrenza", organizzato dal Distretto di Milano del Consiglio Superiore della Magistratura. L'incontro, destinato ai giudici dei distretti di Milano e Brescia, è aperto ai componenti il Comitato Esecutivo della Commissione Concorrenza di ICC Italia. Tra i relatori, l'Aw. **Raimondo Rinaldi**, componente la Commissione concorrenza di ICC Italia, che ha coordinato il gruppo di lavoro sul Regolamento 1/2003.

Marco Polo

Commercio e cultura: un binomio inscindibile sin dagli albari della storia dell'umanità.

Con questa nuova rubrica ci proponiamo di ricordare – di mese in mese – alcune delle figure che hanno maggiormente contribuito allo sviluppo umano e ai rapporti internazionali attraverso l'esercizio del commercio. Iniziamo il nostro percorso dal celebre mercante veneziano da cui prende il nome questa rubrica.

Nella storia, i mercanti sono sempre stati l'avanguardia degli imperi: anche se esigenze e progetti del singolo non sono in origine coordinati con il potere statale, quest'ultimo se ne serve con grande abilità. Solo per periodi limitati, quindi, il viaggio commerciale è veramente un'impresa individuale: sin dal Medioevo l'organizzazione di tali spedizioni vede il concorso di molti soggetti, pubblici e privati, che si incaricano di trovare il capitale necessario all'impresa.

Sviluppata prevalentemente per via di terra e snellita poi con lunghi viaggi per mare dall'Egitto all'India, la cosiddetta Via della Seta rappresenta il più antico vettore di collegamento commerciale, ma anche culturale, tra l'Europa e l'estremo oriente. Il suo utilizzo copre un lunghissimo arco cronologico, dal V secolo a.C. fino al XVII secolo dell'era cristiana. Prima di Marco Polo (1254-1324), mercanti romani, arabi ed armeni ne percorsero il tracciato, assumendo sia la funzione commerciale sia quella di ambasciatori ufficiosi dei rispettivi paesi d'origine. Il Catai (Cina), traguardo finale della via della seta, rappresenta nel Medioevo la meta per eccellenza dei commercianti europei: oltre alle ricchezze, si percepiva il fascino di un sistema politico assai evoluto, tanto che all'idea del saccheggio mercantile spesso praticato nei paesi più deboli, gli europei preferirono esercitare nel Catai un approccio di basso profilo, teso a sottolineare i vantaggi reciproci di questo interscambio. Marco Polo è uno dei primi e più celebri esponenti di tale approccio, che proseguirà sino al crollo della potenza cinese (XVIII secolo). Il mercante veneziano partì per la Cina nel 1271 e tornò nel 1291, raccontando l'esperienza del suo viaggio nel resoconto Le Divisament dou monde, dettato tra il 1298 e 1299 nelle carceri di Genova (dove era stato condotto a seguito di una delle tante battaglie navali

che vedevano protagoniste le flotte delle Repubbliche marinare) al compagno di prigionia Rustichello da Pisa. Scritto nella versione originale in franco-italiano, il libro sarà ben presto noto con il titolo di *Milione: dal soprannome della stirpe dei Polo (di origine dalmata di Sebenico) per derivazione da Emilione, nome di un antenato della famiglia.*

NOTIZIE

GLOBAL COMPACT: SUMMIT DEI LEADER D'IMPRESA

Si svolgerà nella giornata del 24 giugno prossimo a New York, presso il Quartier generale delle Nazioni Unite, il “*Global Compact Leaders Summit*”, che sarà presieduto dal Segretario Generale **Kofi Annan**. Il “Global Compact”, ‘patto’ stretto fra organismi dell’ONU e imprese per un nuovo concetto di responsabilità sociale dell’impresa, vede la ICC impegnata in prima linea nella diffusione dei valori espressi dal patto. Il *Leaders Summit* sarà un evento storico teso al rafforzamento dell’interesse internazionale per l’iniziativa, giunta al suo quarto anno di vita. L’incontro è riservato ai leader d’impresa, sindacali, governativi e della società civile che converranno per discutere di cittadinanza d’impresa. La ICC incoraggia i CEO delle proprie imprese associate a rispondere con entusiasmo all’iniziativa e a sviluppare la rispettiva comunicazione sui progressi realizzati nel 2003, con la descrizione delle forme di attuazione dei principi espressi dal Global Compact.

È attualmente allo studio l’eventuale aggiunta di un decimo punto – proposto dal Segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan – inerente la corruzione, ai nove che costituiscono il *Global Compact*. A questo proposito, il Segretario Generale della ICC, **Maria Livanos Cattau**, ha invitato il Segretario Generale delle Nazioni Unite a contattare direttamente i CEO di tutte le imprese aderenti alla ICC per chiedere la loro espressa adesione a questo nuovo inserimento.

COMMENTARIO ICC AI “9 STEPS” DEL “RUOLO DELL’IMPRESA NELLA SOCIETÀ – L’OFFERTA DI UN CONTRIBUTO POSITIVO E RESPONSABILE”

Un commentario alle “Nove azioni pratiche per la condotta responsabile delle imprese” (“*ICC 9 steps*”), contenute nell’opuscolo “Il ruolo dell’impresa nella società – l’offerta di un contributo positivo e responsabile” verrà pubblicato prossimamente sul sito di ICC (www.iccwbo.org).

In occasione dell’ultimo Congresso Mondiale della ICC (Denver, maggio 2002) era stato adottato il documento “Il ruolo dell’impresa nella società – l’offerta di un contributo positivo e responsabile”, che fornisce una serie di suggerimenti pratici su come affrontare il tema della responsabilità d’impresa, offrendo alle singole aziende una “guida” di orientamento sull’insieme di principi di impresa, codici governativi, nuove iniziative e valori societari prevalenti e richiamandone l’attenzione sull’attualità e importanza. Nella pubblicazione la ICC enumera nove misure pratiche, delle quali raccomanda l’attuazione da parte della comunità mondiale delle imprese.

- 1- confermare l’impegno del capo azienda/consiglio di amministrazione a dare la priorità alla condotta responsabile dell’impresa
- 2- dichiarare gli intenti dell’impresa e convenire sui valori aziendali
- 3- identificare i principali interlocutori
- 4- stabilire principi e politiche d’impresa

- 5- definire le procedure di realizzazione e i sistemi di gestione
- 6- fare riferimento a determinate norme e codici esterni
- 7- istituire un monitoraggio interno
- 8- utilizzare un linguaggio comprensibile per tutti
- 9- stabilire obiettivi pragmatici e realistici.

Il commentario a tali nove azioni, a cura della Commissione ICC *Business in Society*, intende fornire un ulteriore riferimento per le imprese con una serie di esempi pratici, fonti accessorie di informazioni e suggerimenti su come rendere concrete le nove misure.

È possibile ottenere gratuitamente l'opuscolo in lingua inglese richiedendolo direttamente all'ufficio pubblicazioni di ICC Italia, mentre la versione in italiano è disponibile sul sito www.cciitalia.org.

CORPORATE GOVERNANCE – CONFERENZA INTERNAZIONALE ABI SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Gli aspetti della responsabilità sociale vedono oggi impegnate le imprese nella convinzione, fortemente condivisa, che la sola attenzione agli azionisti sia condizione necessaria ma non più sufficiente per garantire all'impresa un futuro. La responsabilità sociale figura sempre più nelle agende aziendali quale strategia in grado di rispondere alle aspettative della società e del mercato generando un "valore" che sia al tempo stesso economico, ambientale e sociale. Obiettivo della Conferenza internazionale (ad inviti) "Corporate Governance, Social Responsibility and Sustainable Investment", che si svolgerà il 5 febbraio prossimo presso la sede dell'ABI - Associazione Bancaria Italiana - in Roma, è quello di proporre una diversa chiave di lettura del dibattito sulla responsabilità sociale delle imprese, evidenziando come questa si integri nei meccanismi di *governance* dell'impresa. La manifestazione è organizzata in *partnership* da ABI, da Forum per la Finanza Sostenibile - un'associazione *multistakeholder* di cui ABI è socio fondatore e il cui obiettivo è quello di promuovere la cultura della sostenibilità nella comunità finanziaria italiana - e dal *network* Eurosif che raggruppa i soggetti attivi in Europa sui temi della finanza sostenibile.

Tra i relatori, **Angelo Tantazzi** (Presidente di Borsa Italiana), **Rainer Masera** (Presidente Sanpaolo IMI), **Marco Tronchetti Provera** (CEO Telecom Italia), **Maurizio Sella** (Presidente ABI), *leader* di imprese internazionali ed esponenti di ONG rappresentanti le comunità imprenditoriali (tra cui il WBCSD - *World Business Council for Sustainable Development*) e i cittadini/consumatori (Cittadinanzattiva e WWF). Tra gli invitati, il Segretario generale di ICC Italia, Dr. **Amerigo R. Gori**.

FORBES: FOURTOU BUSINESSMAN EUROPEO DELL'ANNO

L'autorevole rivista americana "Forbes" ha nominato il Presidente internazionale della ICC **Jean-René Fourtou** "Businessman europeo dell'anno" per la sua attività di Chief Executive Officer del Gruppo Vivendi Universal. Il premio riconosce l'intenso lavoro svolto da Fourtou per la riorganizzazione del gruppo francese del settore dei media e delle comunicazioni. Succeduto a Jean-Marie Messier alla guida di Vivendi, Fourtou ha portato di nuovo il gruppo in attivo - come dimostra il bilancio dell'ultimo trimestre - e il raddoppio in termini di dollari del valore delle azioni rispetto al livello più basso registrato nell'agosto 2002.

4° CORSO INTERNAZIONALE ICC/CCS SULLA GESTIONE DEL RISCHIO DI TRUFFA

Le truffe internazionali non conoscono confini ed espongono le imprese a rischi considerevoli. In particolare, banche, assicurazioni, istituzioni finanziarie, multinazionali e governi si rivelano i soggetti più vulnerabili. Le ripercussioni dei casi Enron e WorldCom, nonché il recentissimo crac Parmalat, sono tuttora avvertiti da investitori, imprenditori e mercati; se non altro, tali eventi hanno avuto una loro utilità per segnalare e sottolineare gli effetti disastrosi che una truffa può provocare. Comprendere i sistemi di prevenzione e gestione di truffe spesso complesse sta pertanto diventando sempre più importante per i responsabili aziendali della gestione rischi. I *Commercial Crime Services* (CCS) della ICC, comprendenti l'*International Maritime Bureau*, hanno ideato un corso che si svolgerà dal 7 al 12 marzo prossimo a Norfolk, UK, in cui un gruppo di esperti illustrerà argomenti quali la conoscenza della truffa all'interno di un contesto internazionale e i diversi tipi e tecniche esistenti; metodologie pratiche per scoprire la realtà della situazione durante la fase investigativa e di scoperta; metodi di raccolta delle informazioni e uso di efficaci sistemi di interrogatorio; esame dettagliato su come reagire ai tentativi di truffa e come prevenirli; approfondimento su come investigare e affrontare le truffe nel cyberspazio.

Di carattere pratico e interattivo, condotto da esperti che illustreranno casi-studio, il seminario prevede nella giornata finale il "gioco della truffa", in cui i partecipanti potranno verificare le competenze acquisite.

Per ottenere ulteriori informazioni è possibile contattare senza alcun impegno **Peter Lowe** (CCS), tel. +44(0) 208 591 3000, email ccs@icc-ccs.org.uk

Invitiamo inoltre quanti sono interessati a partecipare a voler indirizzare la scheda di adesione direttamente alla ICC di Parigi, inviandone cortesemente copia a ICC Italia.

BUSINESS MARITTIMO IN CINA: CONFERENZA A SHANGHAI

Shipping China 2004 è la conferenza dedicata all'approfondimento della conoscenza del *business* marittimo in Cina e si terrà il 26-27 febbraio prossimo a Shanghai. Il programma prevede l'articolazione in più sessioni dedicate all'impatto dello *shipping* nell'economia cinese, alla modifica dei rapporti tra finanza e settore marittimo in vista dell'espansione dell'economia cinese, alle costruzioni e al riutilizzo dei natanti nel grande paese asiatico, alle potenzialità offerte da alleanze strategiche e *joint ventures*. Organizzata da Tradewinds e da Mare Forum, la Conferenza costituisce un'interessante occasione di approfondimento e di incontro per tutti gli imprenditori del settore, contribuendo ad una maggiore conoscenza di come le industrie marittime internazionali e cinesi affronteranno la questione della costante crescita economica del grande paese asiatico.

Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Direttore della Conferenza, Mr. **Jannis Kostoulas**, Beurs – World Trade Center, P.O. Box 30027, 3001 DA Rotterdam, The Netherlands, Tel. +31010 281 06 55; fax +31 10 270 98 70; www.mareforum.com; email: info@mareforum.com.

CONTRATTI INTERNAZIONALI: SEMINARIO PIDA ICC (Parigi, 9-12 febbraio 2004)

Si terrà dal 9 al 12 febbraio 2004 a Parigi, presso la sede della ICC, il 58° Seminario PIDA della ICC su trattativa e redazione dei contratti internazionali e risoluzione di conflitti ("*Study of a mock case*") organizzato dall'ICC *Institute of World Business Law*. Il Seminario sarà incentrato su una simulazione

interattiva di una procedura di trattativa, redazione e gestione *a posteriori* di un contratto internazionale.

Verranno inoltre esaminate le principali questioni che sorgono nei contratti internazionali ponendo un'attenzione particolare a come evitare il sorgere di controversie. Dato il numero limitato di posti a disposizione (circa 40) gli interessati sono pregati di contattare al più presto l'ICC *Institute of World Business Law*: 38, Cours Albert 1er, 75008 Paris; tel.: +33 1 49 53 28 28; fax +33 1 49 53 30 30; email: conf@iccwbo.org. e/o consultare il sito ICC:

www.iccwbo.org/home/business_law/upcoming_events.

Invitiamo quanti sono interessati a partecipare a voler indirizzare la scheda di adesione direttamente alla ICC di Parigi, inviandone cortesemente copia a ICC Italia.

SEGNALAZIONI

Rinnovare la *supply chain*

Fabrizio Dallari – Gino Marchet

Ed. Il Sole 24 Ore, 256 pp., 29 euro

La catena della *supply chain* è un momento chiave della pianificazione strategica d'impresa. Il sistema logistico-distributivo è caratterizzato da un progressivo aumento di complessità, i *driver* del cambiamento sono legati alle dinamiche della concorrenza, del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi al cliente, così come allo sviluppo dell'Ict e alle normative di regolamentazione del settore. La logistica vive una sfida contro il tempo, la velocità diventa un fattore implicito nel concetto stesso di prodotto, ma anche una tensione alla qualità e all'innovatività, per soddisfare un consumatore sempre più esigente. Grazie alle nuove tecnologie, inoltre, il concetto stesso di servizio logistico è molto più esteso che in passato, perché deve comprendere la gestione fisica dei materiali, ma anche quella dei flussi informativi, essenziali per l'efficienza e l'efficacia di tutti i processi aziendali. La globalizzazione, infine, aggiunge ulteriori variabili a un agone competitivo già mutevole: l'espansione dei mercati di approvvigionamento, produzione e distribuzione, l'allungamento delle catene logistiche, l'intensificazione dei trasporti su scala planetaria. Nel testo viene fornito un quadro dettagliato della situazione in atto, dei possibili *trend* evolutivi e delle azioni strategiche necessarie a gestire e interpretare il cambiamento. Gli esempi e i casi aziendali che arricchiscono la trattazione – imprese innovative come Unilever, Coca Cola, 3M, Ikea e altri – sono raccontati dagli stessi responsabili della logistica. (fonti: Federtrasporto e Politecnico di Milano)

Per ulteriori informazioni contattare: eugenia.dubini@ilsole24ore.com;

www.shopping24.ilsole24ore.com

I LIBRI DEL MESE

The Complex Arbitration

Perspectives on their Procedural Implications

pubbl. ICC n. 688

Le transazioni commerciali internazionali si presentano spesso con caratteri di complessità. Di conseguenza, al momento del sorgere di una controversia, esse possono presentare difficoltà tali da

rendere non agevole la risoluzione. L'opera esamina le implicazioni di tali controversie per l'arbitrato internazionale che, a differenza della procedura giudiziaria, è fondato soprattutto sul principio di autonomia della volontà delle parti.

Complex arbitration comprende una collezione di articoli di autorevoli specialisti nel settore dell'arbitrato. Ogni articolo tratta una particolare questione procedurale sollevata da casi arbitrari implicanti una pluralità di parti o di contratti, oppure riguardanti questioni già definite o in via di definizione. L'autorità di cosa giudicata, l'*issue estoppel*, la litispendenza, la giunzione di procedure e l'introduzione di nuove parti sono tra gli argomenti esaminati in relazione all'arbitrato e alla luce della giurisprudenza più recente. L'antologia comprende inoltre un compendio della prassi della Corte internazionale di arbitrato della ICC secondo l'applicazione del Regolamento di arbitrato in casi multi-parti e multi-contratto.

“Complex Arbitration – Perspectives on their Procedural Implications” (versione francese: **“L'arbitrage complete – Questions de procédure”**), è in vendita presso l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia.

International Anti-Counterfeiting Directory 2004

pubbl. ICC n. 956

Il fenomeno della contraffazione sta di giorno in giorno assumendo caratteri sempre più preoccupanti in ogni ramo dell'industria, specie a danno delle imprese italiane. Alta moda, pelletteria, imprese farmaceutiche, industria musicale e cinematografica: nessuno sembra sfuggire al crescente fenomeno criminale. “Se si può fare, si può anche falsificare”, sembra la parola d'ordine dei contraffattori. The *International Anti-Counterfeiting Directory 2004*, redatto dall'*ICC International Counterfeiting Intelligence Bureau*, fornisce alle imprese un importante ausilio contenendo dati aggiornati sulla falsificazione, indirizzi utili e informazioni sulla rete globale anti-contraffazione (studi legali specializzati, imprese tecnologiche e investigatori del ramo).

***International Anti-Counterfeiting Directory 2004*, pubbl. ICC n. 956, di 160 pp. in lingua inglese, è in vendita presso l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia.**